I servizi turistici crescono ancora In un anno +3%

Il dossier. Dalla Camera di commercio la fotografia del comparto nelle due province lariane e in Lombardia
Sul lago aumentano ristoranti e strutture ricettive

LECCO
MARIA GRAZIA GISPI

Nonostante il biennio di pandemia e il capovolgimento dei flussi turistici internazionali, la costellazione dei servizi per il turismo lariano è cresciuta del 3% nel 2021 e Como conferma la sua leadership regionale ponendosi al secondo posto in Lombardia per peso del settore turistico sul totale delle aziende, dopo Sondrio, mentre Lecco è al 4°.

Alloggi turistici, ristoranti e agenzie di viaggio sono complessivamente 4.990 in provincia di Como e 2.516 a Lecco. Rappresentano l'8,8% delle attività iscritte all'anagrafe della Camera di Commercio di Como-Lecco: il 9% di quelle comasche e l'8,3% di quelle lecchesi.

Un insieme di localizzazioni che costituisce il 9,2% del totale lombardo del settore: Como 6,1% e Lecco 3,1%.

Cosa dicono i numeri

Solo i bar sono diminuiti nell'ultimo anno per uno 0,5%: sono scomparse 8 aziende a Como e 4 a Lecco. Cresciuti invece i ristoranti del 4% a Como e del 5,7% a lecco, rispettivamente con 92 e 63 nuovi locali. Aumentati anche gli alloggi turistici del 6% con 45 alloggi in più a Como e 22 a Lecco. Le agenzie di viaggio sono aumentato soprattutto a Lecco del 7.2%, meno a Como con +1,6%. I dati sul comparto turistico sono stati diffusi dall'ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Como-Lecco attraverso la nota Informativa "Consistenza economica del settore turistico italiano nell'area lariana, in Lombardia e in Italia tra il 2016 e il 2021" pubblicata in occasione di Ristorexpo in avvio domani a Lariofiere Erba.

Il 2016 è stato l'anno seguente a Expo Milano 2015, l'evento che ha determinato un forte incremento nei flussi turistici in tutta la Lombardia. Da allora l'aumento delle attività turistiche è stato di +12,6% a Como e +14,8% a Lecco. Pari a +559 localizzazioni a Como e +325 a Lecco.

I nostri territori hanno quindi conosciuto una crescita di gran lunga più significativa rispetto al +9,6% della Lombardia e il +13,1% dell'Italia nello stesso arco di tempo di sei anni. Più contenuto ma ugualmente significativo e sempre migliore del dato regionale e nazionale anche la crescita nell'ultimo anno quando le localizzazioni sono cresciute del +2,7% a Como e del +3,6% a Lecco: rispettivamente +132 e +88, contro il +1,5% regionale e il +1,3% nazionale.

Tra le localizzazioni turistiche lariane la parte più consistente è costituita dai servizi per la ristorazione: sono 3.600 nell'insieme delle due province e rappresentano quasi la metà, il 47,5%, del comparto. I bar sono invece un terzo con 2.500 esercizi. Gli alloggi sono oltre mille, il 15,4% e le agenzie di viaggio, tour operator e attività connesse rappresentano il restante 4% con quasi 300 attività.

Se a Como i ristoranti sono poco più numerosi, con una percentuale del 47,9% rispetto a quella di Lecco del 46,7%, le altre attività hanno valori leggermente più elevati a Lecco in proporzione al territorio.

Il peso del settore artigiano

A questi numeri si aggiunge il peso del settore artigiano delle localizzazioni turistiche lariane che vanno dalle piccole strutture di accoglienza, ai servizi di ristorazione, alle agenzie di viaggio. Le attività del comparto a fine 2021 sono 529 a Como e 316 a Lecco: rispettivamente 3,1% e 3,3% delle 26.636 localizzazioni artigiane lariane iscritte all'anagrafe camerale.

Complessivamente costituiscono il 10% del totale regionale del settore, con una maggiore incidenza per Como al 6,3% rispetto al 3,8% di Lecco.

A fine 2021 Lecco si trova al 3° posto in Lombardia, dopo Milano e Brescia, e al 70° in Italia per quota di localizzazioni artigiane del comparto turistico rispetto al totale delle attività. Como è invece al 7° posto regionale e al 77° nazionale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati

Addetti settore turistico (1/1/2021-31/12/2021 - variazione %)

Localizzazioni settore turistico (1/1/2021-31/12/2021 - variazione %)

Gli altri numeri

Segno più per le assunzioni La provincia top è Sondrio

Sono oltre 26mila le persone che lavorano nel comparto turistico lariano e costituiscono il 9% della forza lavoro totale impiegata, in linea con la media italiana. Gli addetti delle aziende comasche sono quasi 17.500, mentre le imprese lecchesi occupano circa 8.600 persone. Nell'ultimo anno sono aumentati soprattutto gli addetti alla ristorazione con 72 assunti in più in provincia di Como, lo 0,7%, e ben 265 persone a Lecco, che segna il + 5%. Altrettanto positivo, ma solo per Como, il settore alloggi che cresce con 492 nuovi addetti, +20,4%, mentre perde personale a Lecco con 29 persone in meno, -3,6%. Continuano a diminuire in entrambi i territori gli addetti dei bar con -4% a Como e -6,1% a Lecco. I numeri diffusi dall'Ufficio studi e statistica della Camera di Commercio di Como-Lecco pongono Como al 2° posto nella graduatoria regionale per quota di addetti del comparto turistico rispetto al totale provinciale, sempre dopo Sondrio, mentre Lecco è al 5° posto in Lombardia, alle spalle anche di Varese e Brescia. Per gli addetti agli alloggi turistici Como è in testa con una percentuale di 16,6%, a Lecco sono l'8,9%. Sono invece più numerosi, in percentuale sul totale provinciale dei lavoratori, gli addetti alla ristorazione in provincia di Lecco dove il settore occupa il 64,6% degli operatori del turismo, a Como sono il 58,7%. Più omogenee le percentuali di lavoratori dei bar con 22,1% a Como e il 23,9% a Lecco. Attorno al 2,6% la quota degli addetti nelle agenzie di viaggio, tour operator e servizi connessi, analoga nei due territori.

LA PROVINCIA